



AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA

DECRETO N. 1727 DEL 24.11.2014

Autorizzazione a stare in giudizio agli avvocati Stefano Zunarelli ed Alberto Pullini del Foro di Bologna e Jacopo Esposito del Foro di Venezia nella causa promossa dall'Associazione AmbienteVenezia avanti il TAR del Veneto per l'annullamento del decreto del Presidente di APV n. 1697/2014 nonché di ogni suo atto presupposto, conseguente o comunque connesso

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con ricorso notificato in data 04.11.2014 l'Associazione AmbienteVenezia ha richiesto l'annullamento del decreto presidenziale n. 1697/2014 con cui è stato approvato il progetto preliminare dell'opera di ricalibratura del Canale contorta Sant'Angelo", nonché di ogni suo atto presupposto, conseguente o comunque connesso e, nello specifico, della delibera n. 11/2013 con cui il Comitato Portuale di APV ha espresso parere favorevole rispetto al progetto sopra descritto;

VISTO il decreto interministeriale n. 79 del 02/03/2012 che ha da un lato vietato il transito nel Canale di San Marco e nel Canale della Giudecca delle navi adibite al trasporto merci e passeggeri superiori a 40.000 tonnellate di stazza lorda (art. 2 comma 1 lett. b); dall'altro ha invitato l'Autorità Marittima, d'intesa con il Magistrato alle Acque di Venezia e l'Autorità Portuale di Venezia, ad individuare vie di navigazione alternative a quelle vietate;

PREMESSO che APV, nella piena osservanza di quanto previsto dal citato decreto interministeriale, ha sottoposto al vaglio dell'Autorità Marittima





AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA

una propria soluzione progettuale consistente nella ricalibratura del Canale Contorta-Sant'Angelo;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Capitaneria di Porto rispetto alla descritta soluzione progettuale dell'APV;

VISTO il decreto n. 472/2013 con cui l'Autorità Marittima ha individuato il Canale Contorta Sant'Angelo quale via di accesso navigabile alternativa alla Stazione Passeggeri;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2259 del 10 dicembre 2013 con cui la Regione Veneto ha richiesto l'inserimento dell'intervento denominato *"Adeguamento via acqua di accesso alla stazione Marittima di Venezia e riqualificazione delle aree limitrofe al Canale Contorta - Sant'Angelo"*, in Comune di Venezia, tra gli interventi ricompresi nell'Intesa Generale Quadro per l'integrazione del Programma delle Infrastrutture Strategiche (art. 1 comma 1 L. n. 443/2001), sottoscritta tra il Governo e la Regione del Veneto, al fine di individuare una via alternativa al bacino di S. Marco per il transito delle "grandi navi";

CONSIDERATO che il 16 aprile 2014, in sede di Conferenza Unificata, la Regione Veneto ha rilasciato l'intesa sul Programma Infrastrutture Strategiche, subordinata all'inserimento nell'11° allegato infrastrutture dell'opera di adeguamento della via navigabile alternativa di accesso al Porto di Venezia;

ATTESO l'esito della seduta dell'01/08/2014 in cui il CIPE ha formulato parere favorevole all'inserimento del Contorta nel programma delle opere previsto dalla Legge Obiettivo;



AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA

CONSIDERATO che nella riunione dell'8 agosto 2014 il Comitato di indirizzo, coordinamento e controllo per la salvaguardia della laguna di Venezia istituito ai sensi dell'art. 4 legge n. 798/1984 (c.d. "Comitatone") ha confermato che il progetto relativo al canale Contorta-Sant'Angelo *"è l'unico che nell'attuale fase emergenziale, soddisfa sia l'obiettivo di eliminazione del traffico delle Grandi navi da crociera dai canali di San Marco e della Giudecca sia quello di mantenimento dell'eccellenza della portualità crocieristica veneziana, possedendo, allo stato, un adeguato livello di definizione progettuale in quanto presenta gli elementi necessari e sufficienti per essere sottoposto a VIA"*;

CONSIDERATO che, alla luce di tutto quanto sopra, l'Autorità Portuale di Venezia con il decreto presidenziale n. 1697/2014 (oggetto d'impugnazione) ha dato mandato alla propria segreteria tecnica di predisporre tutti gli atti e documenti necessari per avviare l'iter autorizzativo del progetto "Contorta" presso gli organi competenti, ivi compresa la domanda da presentare ai sensi degli artt. 165 e 182 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'attivazione della procedura di impatto ambientale presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai fini dell'acquisizione del parere di competenza;

PREMESSO che con nota prot. 13785 del 15/09/2014 APV, in qualità di soggetto proponente, ha presentato al MATTM istanza di valutazione di impatto ambientale ex artt. 165 e 182 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., riscontrata dal Ministero con comunicazione di procedibilità del 18 settembre;

RITENUTA la compatibilità ambientale ed idraulica dell'opera di ricalibratura del Canale Contorta Sant'Angelo nonché la sua compatibilità rispetto



AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA

alla vigente normativa nazionale nonché alle previsioni della strumentazione pianificatoria locale;

CONSIDERATO che, per tutto quanto sopra rappresentato, è interesse di APV costituirsi in giudizio al fine di garantire la tutela dei propri interessi e della comunità portuale;

CONSIDERATO che sono ad oggi pendenti avanti il TAR Veneto altri due ricorsi promossi dal Comune di Venezia contro l'opera "Contorta sant'Angelo", in cui APV si è costituita in giudizio con il patrocinio specializzato degli Avv.ti Stefano Zunarelli ed Alberto Pullini;

RITENUTA la necessità di una difesa univoca;

RITENUTO che nel caso di specie l'Autorità Portuale di Venezia è portatrice di interessi distinti che nel prosieguo del contenzioso potrebbero determinare una situazione di conflitto di interessi rispetto alla posizione di altre Pubbliche Amministrazioni;

VISTE le sentenze del TAR Lazio (n. 5989/2013) e del Consiglio di Stato (n. 3238/2014) che hanno ritenuto facoltativa e non obbligatoria la rappresentanza in giudizio delle Autorità Portuali da parte dell'Avvocatura di Stato;

CONSIDERATA la peculiarità del contenzioso in oggetto, attesa altresì la complessità delle questioni sottese, la specialità della materia, la rilevanza delle conseguenze anche economiche che possono derivare al Porto di Venezia in caso di esito negativo della vertenza giudiziaria, si ravvisa la necessità di una difesa specializzata e particolarmente esperta nella materia, quale quella offerta dagli avvocati Stefano Zunarelli ed Alberto Pul-



AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA

lini del Foro di Bologna, che stanno già assistendo l'Autorità Portuale di Venezia in altri due contenziosi analoghi, già menzionati ai punti che precedono;

DECRETA

- di costituirsi in giudizio nel ricorso amministrativo promosso dall'Associazione AmbienteVenezia per l'annullamento del decreto presidenziale n. 1697/2014 con cui è stato approvato il progetto preliminare dell'opera di ricalibratura del Canale contorta Sant'Angelo", nonché di ogni atto presupposto, conseguente o comunque connesso, affidando il patrocinio, in ogni fase e grado, agli avvocati Stefano Zunarelli ed Alberto Pullini del Foro di Bologna, Jacopo Esposito del Foro di Venezia, quest'ultimo anche in qualità di domiciliatario.
- di imputare la spesa di € 6.000,00 (oltre accessori di legge) al capitolo 11395 del bilancio dell'Autorità Portuale che presenta la necessaria disponibilità.

IL PRESIDENTE
Prof. Paolo Costa